



# CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO

## Ufficio di Gabinetto

- Fondi Comunitari -

Alla Direzione Riserve Naturali, Difesa del Suolo,  
Controllo Ambientale ed Energia

e.p.c. Al Sig. Sindaco Metropolitan

e.p.c. Al Sig. Segretario/Direttore Generale

**Loro Sede**

**OGGETTO :** Comunicazione Bando di attuazione della Misura 1.43 "Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca" - PO FEAMP 2014/2020 -

Con la presente si informa codesta Direzione, che il Dipartimento Regionale della Pesca Mediterranea con il D.D.G. n. 732/Pesca del 26/11/2018, ha approvato il Bando di attuazione della misura 1.43 "Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca" del PO FEAMP 2014/2020.

Obiettivo del Bando è incentivare l'adeguamento delle infrastrutture per favorire una maggiore competitività della filiera ittica e per ridurre l'impatto ambientale.

La Misura si applica all'intero territorio della Regione Sicilia e possono presentare istanza di finanziamento tutti gli Enti pubblici e le Autorità portuali.

I Criteri di ammissibilità sono:

- Applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente;
- Il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) 966/2012.

Attinenti al soggetto richiedente:

- il richiedente non rientra nei casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1 e 3 (ove pertinenti) dell'art. 10 del Reg.(UE) n.508/2014 (ai sensi del paragrafo 5 del medesimo articolo).

Relativi all'operazione:

- l'operazione concorre al raggiungimento degli obiettivi di cui al PO FEAMP.

Sono ammissibili i seguenti interventi volti a:

- migliorare le infrastrutture dei porti di pesca, delle sale per la vendita all'asta, dei siti di sbarco e dei ripari di pesca;
- investimenti destinati a strutture per la raccolta di scarti e rifiuti marini;
- investimenti nei porti, nelle sale per la vendita all'asta, nei luoghi di sbarco e nei ripari di pesca (in merito all'obbligo di sbarco delle catture nonché per la valorizzazione della parte sottoutilizzata del pesce catturato);
- investimenti finalizzati alla costruzione o all'ammodernamento di piccoli ripari di pesca.

Sono esclusi gli interventi finalizzati alla costruzione di infrastrutture ex-novo di porti, siti di sbarco e sale per la vendita all'asta.

Sono considerate ammissibili le seguenti categorie di spese:

- costi sostenuti per l'attuazione dell'operazione (ad esempio, gli stipendi dei dipendenti e di altro personale qualificato da computarsi negli eventuali contributi in natura, costi connessi con il luogo in cui avviene l'azione, noleggi, spese di coordinamento);
- costi di investimento chiaramente connessi all'attività di progetto (ad esempio, acquisto di macchinari e attrezzature).

La lista indicativa delle spese ammissibili è consultabile al punto 6 del Bando.

La dotazione finanziaria prevista è di € 1.738.282,50.

L'intensità dell'aiuto pubblico è pari al 100% della spesa ammissibile dell'intervento, essendo il beneficiario un Organismo di diritto pubblico.

Per la partecipazione al Bando, i richiedenti devono far pervenire un plico chiuso contenente la domanda di sostegno con i relativi allegati **entro le ore 14.00 del 29 marzo 2019.**

Considerata l'importanza infrastrutturale dei porti al servizio della pesca professionale, si invita codesta Direzione a voler procedere ad una ricognizione della progettualità disponibile e/o alla individuazione di nuova progettualità che sia, comunque, compatibile con la scadenza suindicata.

**IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO  
FONDI COMUNITARI**  
( *Dott.ssa Rosalja Rosone* )



**IL DIRIGENTE**  
( *Dott.ssa Marianna Mirto* )

